



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

AUDIT NDV - PQA - GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE R3 (Linee guida AVA - versione del 10/08/2017)

Corso di Studio: ASSISTENZA SANITARIA

Classe: L/SNT4

Dipartimento: PROMISE

Data: 12 dicembre 2018

GRUPPO AUDIT	NOME	PARTECIPANTI PER IL CdS	
Nucleo di Valutazione	Giuseppe Giordano	Direttore del Dipartimento	Antonio Craxi
Presidio di Qualità	Maria Carmela Venuti	Coordinatore CdS	Simona De Grazia
Servizio di supporto al NdV	Girolamo Monastero – Salvatore Marcantonio	Commissione AQ	Alessandra Casuccio, Maria Luisa Alvares, Martina Giralani
		Componenti della CPDS	Carla Flandina, Martina Lupo

Il corso di laurea in Assistenza Sanitaria rientra nella classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione. È un corso di laurea abilitante alla professione sanitaria di assistente sanitario ad accesso programmato nazionale. Il corso è relativamente giovane, la prima coorte ha infatti concluso il percorso nell'a.a. 2016-2017 in cui si sono registrati i primi 5 laureati. In Ateneo esiste un altro CdS della stessa classe, dal quale però questo è opportunamente differenziato. Nonostante sia l'unico CdS di questo tipo in ambito regionale, gli iscritti (non numerosissimi) provengono esclusivamente dalla Sicilia occidentale: questo dato evidenzia una scarsa attrattività del CdS o comunque la difficoltà di intercettare una più ampia platea di potenziali destinatari dell'offerta formativa in esame. Altro elemento che va attenzionato e conseguentemente meritevole di un attento monitoraggio è quello relativo alla mancata occupazione dei primi laureati nel territorio siciliano o in regioni limitrofe evidenziato dagli esiti negativi della rilevazione dell'opinione dei primi laureati. Il dato potrebbe essere una conferma indiretta della non adeguatamente approfondita ed estesa consultazione delle parti interessate in fase di progettazione del CdS in relazione alle esigenze di formazione e alle potenzialità occupazionali dei laureati (segnalata a suo tempo dall'ANVUR), e costituisce un'ulteriore sollecitazione a rinnovare i contatti con gli interlocutori esterni, allargando opportunamente lo spettro dei soggetti consultati, in vista di una eventuale revisione del percorso formativo che tenga anche conto degli esiti occupazionali rinvenibili a livello nazionale e macroregionale. La SUA-CdS avrebbe la necessità di un aggiornamento di talune informazioni o meglio di una generale revisione, ove possibile (vedi griglia di valutazione). La definizione del profilo in uscita non specifica i possibili percorsi formativi *post-lauream*. L'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita andrebbe implementato da parte del CdS, specie con riferimento al ruolo dei tutor e al sostegno agli studenti nel recupero/rafforzamento delle conoscenze di base, che emerge come una rilevata criticità del percorso formativo. Benché non siano rilevabili metodi e strumenti didattici modulati sulle esigenze delle diverse tipologie di studenti, il rapporto tra docenti e studenti appare positivo (pur con talune criticità emerse dal colloquio con la classe) per l'ampiamente confermata disponibilità del corpo docente al dialogo, favorita anche dal numero contenuto degli studenti. Quanto alle modalità di verifica dell'apprendimento si evidenzia l'opportunità di una revisione ad ampio spettro delle schede degli insegnamenti. Aspetto critico è quello dei tirocini professionalizzanti, mentre del tutto assente è il profilo dell'internazionalizzazione. Punto di forza del Corso è la dotazione del personale docente, idoneo per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS; carente, invece, la dotazione di personale tecnico amministrativo, la cui assenza impedisce di dare il necessario e variamente invocato (anche in sede di visita) supporto alla didattica. Non si riscontrano criticità nelle strutture e nelle risorse di sostegno alla didattica (aule, biblioteca). Sia l'analisi da remoto sia la visita hanno evidenziato la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici della propria organizzazione didattica e di modulare interventi correttivi. Bisognerebbe dare maggiore visibilità alla discussione sugli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati e, come già segnalato, ampliare e rendere più incisivo il coinvolgimento degli interlocutori esterni.



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.A Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti – Punteggio medio P(A) = 5,4						
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
R3.A.1	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	Esiti Occupazionali	Dall'esame della SUA-CDS si rileva: - modificare il nome del coordinatore - CdS in breve: la descrizione del profilo professionale (punto 2) è piuttosto scarna, poco illuminante. - quadroA1.a: manca evidenza documentale della riunione del 2010; il pfd allegato del 2014 individua una (mera) potenzialità di fabbisogno di figure professionali secondo un rapporto <i>procapite</i> riferito agli abitanti nella regione;	5
			Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?		Dall'esame della SUA-CDS si rileva: - quadro A1.b: aggiornare le consultazioni e allargarle oltre l'ambito cittadino/regionale. - Istituire comitato di indirizzo	5
			Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?		Dall'esame della SUA-CDS si rileva: Non emergono le possibili ricadute di questi incontri sul CDS	5
R3.A.2	SUA-CDS: quadri A2a, A2b,	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	Esiti occupazionali / Percentuale dei laureati che si	Dall'esame della SUA-CDS si rileva: Le <i>conoscenze</i> e le <i>abilità non sono</i> dichiarate in questo quadro, che si sofferma prevalentemente sulle competenze, intese nel	5



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti – Punteggio medio P(A) = 5,4					
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
	A4a, A4b. A4.c, B1.a			iscriverebbero di nuovo allo stesso corso	<p>sensò delle attività che il laureato può svolgere (e con chi, in quali contesti).</p> <p>° l'indicatore iC18 (laureati che si iscriverebbero nuovamente) è molto basso 1/5 pari al 20%, contro una media di ateneo del 78,6%, una media altri atenei dell'area 62,9 e una media nazionale del 65,6%. La SMA si limita a registrarlo e a prevedere di <i>monitorarlo in futuro</i>.</p>	
			Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?		<p>Dall'esame della SUA-CDS si rileva:</p> <p>- quadro A2.a: la parte relativa alle competenze associate alla funzione <i>copia</i> il testo degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea contenuto nel decreto istitutivo della classe di laurea L/SNT/4 - Professioni sanitarie della prevenzione, profilo assistente sanitario, che a sua volta ricalca pressoché fedelmente il DM 17 gennaio 1997, n. 69 che individua la figura professionale dell'assistente sanitario. L'ultima parte concerne lo svolgimento dell'attività, e andrebbe meglio inserito nella parte successiva degli sbocchi occupazionali. In questa <i>manca</i> il riferimento alla prosecuzione degli studi con laurea magistrale (che pure è richiamata dai PI ed è esistente - benché con profilo differente in Ateneo) o con eventuali Master.</p>	5



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.A Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti – Punteggio medio P(A) = 5,4						
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
					- quadro A4.a: piuttosto generico; ripetitivo. Gli sbocchi non sono necessariamente le sedi di lavoro.	
R3.A.3	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?		Dall'esame della SUA-CDS si rileva: - quadro A4.b.1: manca - quadro A4.b.2: Le conoscenze/comprendione e relative capacità di loro applicazione sono declinate per i singoli <i>insegnamenti</i> , mentre dovrebbero essere indicate per il CdS nel suo complesso e per le singole aree di apprendimento, e poi trovare corrispondenza nei diversi insegnamenti. è il complesso delle diverse attività formative che consente di individuare gli obiettivi formativi dell'intero CdS.	6
R3.A.4	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	Indicatori tratti dai test sulle competenze (in sperimentazione)		7



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite – Punteggio medio P(B) = 5,7						
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
R3.B.1	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	Indicatori sulla carriera degli studenti/ Esiti occupazionali	indicatori da migliorare : ic01percentuale studenti entro la durata normale che hanno acquisito 40 cfu ic03 iscrizioni provenienti da altri regione ic10 percentuale CFU conseguiti all'estero ic22 percentuali immatricolati che si laurea entro la durata normale del corso del corso	5
			Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?			5
			Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?			5
R3.B.2	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)		osservazioni del riesame :difficoltà delle discipline di base	6
			Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?			6
			Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?			6
			Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?			7
			Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?			



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite – Punteggio medio P(B) = 5,7						
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
R3.B.3	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?		Dall'esame della SUA-CDS si rileva: - orientamento in ingresso: si riferisce solo a quanto effettua il COT, senza alcuna specifica attenzione ai profili culturali e professionali del CdS. Probabilmente siccome c'è la prova di accesso, si pensa che il futuro studente possa assumere informazioni in quella sede. Tuttavia forse sarebbe opportuno indicare nella SUA-CDS dove queste informazioni possono essere reperite, come si concilia l'accesso con prova di ammissione con carenze eventualmente accertate (e l'esigenza di un loro superamento) delle. - Tutorato in itinere non tiene in conto dei risultati del monitoraggio, anche perché questi dati non sono disponibili. Nonostante quanto espresso nel punto 2b del Riesame ciclico, il tutorato <i>in itinere</i> nella fase del tirocinio e in quello in <i>uscita</i> potrebbe essere maggiormente mirato, anche in considerazione di quanto espresso nello stesso rapporto di Riesame ciclico con riferimento alla duplice circostanza che i tutor dei tirocini esterni non sono pienamente adeguati alla figura professionale che si va formando e che la figura dell'assistente sanitario è poco conosciuta nel meridione d'Italia.	6
			Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?			
			Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?			
			Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?			
R3.B.4	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	Indicatori Internazionali		4



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.B	Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite – Punteggio medio P(B) = 5,7					
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
			Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??		Internazionalizzazione assente	
R3.B.5	Schede degli insegnanti	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?		<p><i>Schede di trasparenza esaminate a campione.</i></p> <p>scheda Leone: i prerequisiti sono poco chiari, facendo rinvio a quanto previsto per il concorso di ammissione al cds.</p> <p>scheda Flandina: I descrittori di Dublino andrebbero meglio evidenziati; la valutazione passa da 20 a 30 e lode senza passaggi intermedi. Modulo Carollo: obiettivi formativi: “trasmettere allo studente (...)”: meglio una formulazione al contrario.</p> <p>scheda Scoppa: obiettivi formativi: piuttosto generici, non si capisce se anche nei moduli di neurologia e di medicina riabilitativa essi siano calibrati sull’anziano (titolo della materia); modalità di verifica: troppo sintetico, senza indicazione di cosa si vuole verificare e come si attribuisce il punteggio.</p> <p>scheda Ventura: verifica apprendimento: <i>da integrare!</i></p> <p>In generale, appare opportuna una verifica complessiva delle schede di trasparenza, che tenga conto anche della coerenza tra obiettivi formativi dei singoli corsi (spesso integrati) e quelli generali del CdS, anche rispetto alle modalità di verifica.</p>	6



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite – Punteggio medio P(B) = 5,7						
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
	SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?		Necessitano di integrazione	6
			Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?		Necessitano di integrazione	6



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.C Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti – Punteggio medio P(C) = 6,5						
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
R3.C.1	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Percentuale docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per tutti i CdS. Percentuale di tutor in possesso del Dottorato di Ricerca per i soli CdS telematici. Valore di riferimento 66%		8
			Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Quoziente Studenti/Docenti equivalenti a tempo pieno complessivo e al primo anno. Valore di riferimento: un terzo della numerosità massima della classe		7



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.C						
Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti – Punteggio medio P(C) = 6,5						
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
			Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	Indicatore di qualificazione scientifica della docenza per le Lauree Magistrali: valore di riferimento: 0,8.	Elementi non disponibili	
			Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	Indicatore didattica erogata da docenti a tempo indeterminato		
R3.C.2	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]			5
			Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2 Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?			5
			Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)			8



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.C	Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti – Punteggio medio P(C) = 6,5					
codice	Document i chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
			I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?			6



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.D Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti – Punteggio medio P(D) = 5,7						
codice	Document i chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
R3.D.1	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	Opinioni degli studenti, laureandi e laureati	quadro B2.c della SUA manca il calendario della prova finale: il link è al calendario degli esami di profitto. B4 (aule informatiche): il pdf riporta che l'aula <i>non è sempre disponibile</i> , ma solo <u>su prenotazione</u> , essendo fruibile dagli studenti di tutti i corsi della scuola di medicina!	6
	Verbali degli incontri collegiali, ecc		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?			6
			Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?			
			Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?		osservazioni dei dati almalaurea percentuale abbastanza elevata di studenti che si iscriverebbero in altro Ateneo (l'indagine si basa però su un numero troppo esiguo di interviste)	6
Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?		sul sito del CdS non è chiaramente indicato se e come lo studente possa formulare reclami e come vengono gestiti. Solo alla CPDS è indicato che si può comunicare con la stessa. E poi si apre la schermata. Ma non è detto cosa succede dopo. Si richiede - invece - che le procedure per gestire i reclami siano facilmente accessibili dagli studenti. Opportuno aggiornare il sito del CdS	6	
R3.D.2	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	Esiti occupazionali	Complessivamente non emerge un particolare coinvolgimento degli interlocutori esterni, né le modifiche introdotte nell'organizzazione del corso sembrano essere state motivate da sollecitazioni delle PI, da esigenze che provengono dal mondo del lavoro	5



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.D Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti – Punteggio medio P(D) = 5,7						
codice	Document i chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
			Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?		ai fini di una migliore collocazione dei laureati. Questione dei tirocini: cosa si pensa di fare?	
			Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?		C3 manca; D4: riesame annuale: nella scheda del 2017 si dice che partecipano anche i componenti della CPDS: forse non è proprio opportuno...	6
R3.D.3	SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4	Revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?		Manca una previsione della eventuale prosecuzione della formazione	5
			Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	Esiti occupazionali/ Indicatori tratti dai test sulle competenze (in sperimentazione)	Non sono disponibili dati significativi	



Università degli studi di Palermo

Nucleo di Valutazione - Presidio di qualità

R3.D	Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti – Punteggio medio P(D) = 5,7					
codice	Documenti chiave	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Indicatori	Autovalutazione descrittiva	Punteggio (PA)*
	Rapporto di Riesame ciclico		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	Opinioni degli studenti, laureandi, laureati	Non sono disponibili dati significativi	
	Relazioni annuali CPDS		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?		Non sono disponibili dati significativi	

* I punteggi sono associati ai seguenti giudizi:

- PA= 9 o 10 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA sono associate o garantiscono ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri atenei.
- PA= 7 o 8 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA sono associate o garantiscono buoni risultati;
- PA= 6 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati.
- PA= 4 o 5 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve.
- PA < 4 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA si associano a, o rendono probabile, il verificarsi di criticità importanti. Il punto di attenzione non viene approvato e la CEV esprime una "Condizione".